

UNICEF Italia: Lotta alla Malnutrizione in Madagascar 2011-2014

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI:

- ✓ MALNUTRIZIONE ACUTA PIU' DI 26.000 BAMBINI IN TERAPIA NUTRIZIONALE
- ✓ PIU' DI 550 CENTRI NUTRIZIONALI ABILITATI PER TRATTAMENTO DELLA MALNUTRIZIONE ACUTA
- ✓ TERAPIE ANTIELMINTICHE E SOMMINISTRAZIONE DI VITAMINA A, PER CIRCA 2 MILIONI DI BAMBINI
- ✓ FORMAZIONE DI MEDICI, OPERATORI SANITARI E DI PERSONALE SPECIALIZZATO



UNICEF ITALIA: LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE in MADAGASCAR

Risultati 2011-2014 - Aggiornamento Luglio 2015



LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE

La malnutrizione compare quando il cibo disponibile non ha le qualità necessarie per assicurare il sano sviluppo del corpo. È, quindi, legata alla mancanza di elementi nutritivi essenziali — come le vitamine ed i sali minerali — e alla scarsa diversificazione nel regime alimentare. Inoltre, il corpo, per poter sfruttare al meglio i componenti nutritivi del cibo, ha bisogno di acqua e buone condizioni igieniche. **La malnutrizione acuta**, che in Madagascar colpisce tra il 10% e il 15% dei bambini sotto i 5 anni, è il risultato di una rapida perdita di peso e comporta rischi immediati per la vita del bambino.

Anche la malnutrizione materna desta preoccupazione: si stima che solo il 7% delle donne assuma ferro e folati durante la gravidanza. Il 26,6% delle donne partorisce il primo figlio prima dei 18 anni. Tutto ciò contribuisce all'alto tasso di neonati sottopeso: il 17% dei neonati pesa meno di 2,5 kg al momento della nascita.

RISULTATI PROGETTO LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE

Tra il **2011 e il 2014**, grazie ai fondi trasferiti dall'UNICEF Italia — un totale di **2.955.165 euro** — l'UNICEF Madagascar ha potuto sostenere l'attuazione di programmi per la prevenzione e la cura della malnutrizione, migliorando lo stato di salute complessivo di donne e bambini. Tra i principali risultati raggiunti: più di **550 centri nutrizionali** sono stati abilitati, equipaggiati e resi in grado di intervenire per la diagnosi e il trattamento della malnutrizione acuta. I centri sono stati forniti di alimenti terapeutici, braccialetti antropometrici, medicinali di base e vaccini. **Nel 2014** i centri sanitari hanno garantito **terapie adeguate per la malnutrizione acuta ad oltre 2.500 bambini**, a **13.284** nel **2013**, a **circa 2.200** nel **2012**, a **7.887** nel **2011**.

L'UNICEF ha, inoltre, sostenuto il ministero della Sanità nella pianificazione di una strategia per la **formazione**, a livello decentrato, degli operatori locali sulla nutrizione neonatale e infantile. **Nel 2014**, un totale di **111 formatori** provinciali e distrettuali hanno seguito corsi di aggiornamento e, grazie ad un approccio a cascata, sono stati in grado di formare a loro volta **1.255 volontari comunitari**. Nel **2013** più di **10.500 operatori sanitari** e **6.800 volontari comunitari** hanno ricevuto un'adeguata preparazione per gestire i casi di malnutrizione. Nel **2012** l'UNICEF ha garantito la formazione sull'alimentazione infantile e neonatale a **3.635 operatori sanitari** e a **1.319 capi villaggio**. Nel **2011** sono stati formati **1.942** operatori sanitari di comunità e **480** capi di villaggio su pratiche nutrizionali, micronutrienti e malnutrizione.

Tra il 2012 e il 2014, nell'ambito delle **campagne nazionali di vaccinazione** contro il morbillo e la polio, organizzate dall'UNICEF due volte l'anno in collaborazione con il ministero della Sanità, sono stati somministrati integratori di vitamina A, farmaci contro parassiti intestinali e micronutrienti a più di 2 milioni di bambini.